



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'anno 2010 il giorno 14 del mese di aprile
il giudice dell'udienza preliminare **Dr. Giuseppe Bersani**
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale a carico di:
MARCO nato a Castel San Giovanni in data 21/10/1943, IV
Residente e domiciliato in via ... 12 rappresentato dal suo
procuratore speciale avv. ...
Difensore di fiducia avv. ... del Foro di Piacenza.
Libero non imputato

PARTI CIVILI:

- Dellepedato Luigi rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Cuccilli del Foro di Piacenza
- Grandola Tiro rappresentato e difeso dall'avv. Isabella Trossello del Foro di Piacenza
- Felcetti Gianluca in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della LAV Lega Anti Vivisezione rappresentato e difeso dall'avv. Viviana Gioia del Foro di Piacenza

IMPUTATO:

1) reato di cui agli artt. 81 e 544 bis c.p. perché, agendo in esecuzione del medesimo disegno criminoso, per crudeltà e comunque senza necessità, cagionava la morte di due cani, che si trovavano lungo la strada privata che porta all'azienda agricola ... di sua proprietà, esplodendo tre colpi e colpendoli con il fucile automatico marca Beretta cal. 12 matricola n.G30378, in particolare colpendo l'uno al cranio e l'altro nella zona dell'arto anteriore destro all'altezza della spalla. Accertato in Castel San Giovanni il 3.9.2009.



Sentenza N°
76/10
TRIBUNALE
PENALE
DI
PIACENZA

N°108/10

G.I.P.

N°3028/09

P.M.

REDATTA SCHEDA

IL 13/5/10

P.C. _____

2) reato di cui agli artt. 4 e 7 Legge 895/1967 perché illegalmente portava in luogo aperto al pubblico lungo la strada privata che porta all'azienda agricola f... di sua proprietà e comunque fuori dall'abitazione il fucile automatico, marca Beretta cal. 12 matricola n.G30378, con il quale uccideva gli animali di cui al precedente capo 1).

Accertato in Castel San Giovanni il 3.9.2009.

3) reato di cui all'art. 38 R.D. 773/1931 in relazione all'art. 58 RD 635/1940 perché, senza farne la prescritta denuncia per il trasferimento, deteneva il fucile automatico marca Beretta cal. 12 matricola n.G30378 all'interno dell'azienda agricola ... sitta in via Montanara in Castel San Giovanni, e non presso la sua abitazione sitta in via ... in Castel San Giovanni come indicato nella denuncia del 10.2.1977.

Accertato in Castel San Giovanni il 3.9.2009

Con l'intervento del Pubblico Ministero Dr.ssa Letizia Platè le parti hanno concluso come segue:

l'avv. Giacchini procuratore speciale, ha chiesto l'applicazione della pena finale di **anni uno, mesi quattro di reclusione ed euro 138,00 di multa, pena sospesa** e così determinata:

previa riunione dei reati contestati ex art. 81 cpv cp, pena base per il reato di cui al capo 2 da ritenersi più grave, anni uno, mesi quattro di reclusione ed euro 138,00 di multa, aumentata per la continuazione con i reati di cui ai capi 1 e 3, anni due di reclusione ed euro 206,00 di multa, ridotta per il rito = pena richiesta.

Il Pubblico Ministero ha espresso il proprio consenso

FATTO E DIRITTO

Il difensore dell'imputato I 321... munito di procura speciale, formulava all'odierna udienza richiesta di applicazione di pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per i reati indicati nel capo di imputazione.

Il P.M. prestava il consenso.

Le parti civili costituite depositavano nota spese.

Ad avviso del GUP, la richiesta di applicazione della pena, tempestivamente proposta deve trovare accoglimento.

Ricorrono, infatti, tutti i presupposti indicati nell'art. 444 c.p.p., in quanto:

- a) non dev'essere pronunciata sentenza di proscioglimento a norma dell'art. 129 c.p.p., anche in considerazione degli elementi a carico di P... emergenti dall'esito delle indagini di P.G. e degli accertamenti effettuati (cfr. aff. da 3 a 67 fasc.)
- b) la qualificazione giuridica data alle fattispecie criminose nei capi di imputazione appare corretta, alla luce delle risultanze delle indagini espletate;
- c) la pena richiesta - così come quantificata dalle parti nella richiesta presentata all'odierna udienza - non supera i limiti di cui all'art. 444 c.p.p. e appare determinata in modo equo, tenuti presenti i criteri dettati dall'art. 133 c.p.: sì che di essa può disporsi l'applicazione sulla base dei computi indicati nella richiesta; i vari fatti di reato sono stati commessi in esecuzione di un unico disegno criminoso, con conseguente applicazione del cumulo giuridico di pene come richiesto dalle parti.
- d) All'imputato può essere concessa la pena sospesa, ritenendo che la presente vicenda processuale costituirà un monito per il futuro, facendo ritenere che lo stesso si asterrà dalla commissione di ulteriori reati.
- e) Nel caso di specie si impone la liquidazione delle spese di costituzione delle parti civili come previsto dall'art. 444 .2 comma c.p.p.

P. Q. M.



